

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda equo autorizzare i capi degli Istituti delle scuole medie, ad iscriverne tardivamente gli studenti licenziandi della classe 1899, reduci dal servizio militare, analogamente a quanto fu disposto per le altre classi nei passati anni scolastici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se non creda giusto concedere la licenza per vendita di dolci e biscotti a coloro che tale vendita, non soggetta ad alcuna disciplina, esercitavano di fatto prima della guerra e che non poterono richiedere tale licenza, quando ne fu istituita e disciplinata la concessione, perchè si trovavano sotto le armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, degli affari esteri, e del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere se non intendano prorogare i termini del riespatrio gratuito dei nostri emigrati rimpatriati per la guerra, anche in relazione alle difficoltà dei trasporti, e perchè nemmeno sia stata comunicata ai distretti militari l'avvenuta proroga di tali termini al 31 marzo corrente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere anzitutto se a lui risulti dal parere della scienza che la località di Nervi presenta privilegiate condizioni di clima e d'ambiente igienico superiori, singolarmente adatte a favorire, se non la curabilità vera e propria della tubercolosi agli stadi di maggiore virulenza, sicuramente l'alleviamento fisiopsichico del penoso stato che travaglia i poveri ex-militari o militari così flagellati dalla guerra ai quali è dovere elementare indeclinabile dello Stato, della collettività dei singoli cittadini consentire nella massima misura e forma desiderata, consentibile, al soddisfacimento di

ogni accettabile desiderio perchè è intuitibile, e risaputo, che ciò addolcisce quella esasperazione dell'animo caratteristica rientrando nel doloroso quadro clinico del tubercolotico; e se, avuto presente il collettivo vivissimo gradimento, più volte manifestato a traverso la stampa e puranco direttamente ad alcuni degli attuali ministri, del soggiorno a Nervi di tali infermi colà ricoverati, non ritenga atto nobilissimo, veramente degno, verso coloro che dal fatto guerresco non trassero che un terribile retaggio, il concedere — previi opportuni e pronti accordi da stipularsi in tempo utile sopralluogo — che a Nervi siano permanentemente ospitati gl'infermi tubercolotici ivi degenti, desiderosi tutti di restarvi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Argentieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno all'eccesso di potere commesso dalla prefettura di Perugia e dalla sottoprefettura di Orvieto, le quali pretendono dettare legge ai comuni intorno all'applicazione della condotta residenziale, e vietare a priori la costituzione di elenchi di persone non miserabili, ma tali che la malattia ridurrebbe inevitabilmente alla miseria e alla incapacità di pagamento del medico, costituzione che era stata concordata tra i rappresentanti dei comuni e i rappresentanti la stessa categoria dei medici, e che ad ogni modo potrà essere giudicata dai collegi competenti e non da chi si assume arbitrariamente il giudizio aprioristico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Fora, Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro del tesoro, per sapere se intenda provvedere alle miserrime condizioni degli italiani profughi dalla Russia, concedendo loro in via eccezionale il cambio di favore della valuta almeno per una somma sufficiente ad aiutarli a uscire dalla crisi gravissima che li ha colpiti.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, intorno al servizio dei malarici smobilitati in provincia di Avellino.

« Bocchieri ».